

ALCUNI CONSIGLI PER VOTARE BENE

QUELQUES CONSEILS POUR BIEN VOTER EINIGE RATSCHLÄGE UM RICHTIG ABZUSTIMMEN

Per il Consiglio Nazionale

- Utilizzate la lista PLR ed evitate di dare voti preferenziali a candidati di altri partiti.
- All'interno della lista PLR potete stralciare uno o più candidati che non desiderate votare e scrivere accanto il nome del o dei candidati che desiderate votare.
- Ogni candidato può apparire al massimo 2 volte sulla vostra scheda di voto.
- Se optate per il voto per corrispondenza, ricordatevi di inserire esclusivamente una lista in ogni busta di voto, in caso contrario il vostro voto sarà nullo.

Per il Consiglio degli Stati

- Trattandosi di un'elezione con il sistema maggioritario mettete una croce unicamente di fianco al nome di Fabio Abate.

Pour le Conseil National

- Utilisez la liste PLR et évitez de donner des votes préférentiels aux candidats d'autres partis.
- Au sein de la liste PLR, vous pouvez biffer un ou plusieurs candidats pour qui vous ne voulez pas voter et écrire à côté le nom du ou des candidats pour qui vous désirez voter.
- Chaque candidat peut figurer au maximum 2 fois sur votre bulletin de vote.
- Si vous optez pour le vote par correspondance, rappelez-vous d'insérer exclusivement une liste par enveloppe, sinon votre vote sera nul.

Pour le Conseil d'État

- S'agissant d'une élection à système majoritaire, faites une croix uniquement à côté du nom de Fabio Abate.

Für den Nationalrat

- Verwendet die FDP Liste und vermeidet, Stimmen an andere Parteien abzugeben, ohne Stimmen bekommen wir keine Sitze, um unsere Kandidaten nach Bern zu schicken.
- Man kann die vorgedruckten Listen ändern, indem der Name des ungewünschten Kandidaten gestrichen wird und der Name des gewünschten Kandidaten eingeschrieben wird.
- Jeder Kandidat darf höchstens 2 Mal auf dem Stimmzettel erscheinen.
- Falls man für die Abstimmung via Post entscheidet, muss man daran denken, nur eine Liste in jeden Briefumschlag zu stecken, sonst ist die Stimme ungültig.

Für den Ständerat

- Da es sich um eine Abstimmung im Majoritätssystem handelt, soll nur ein Kreuz neben dem Namen von Fabio Abate gemacht werden.

L'aperitivo
di Natale della sezione
si terrà
mercoledì 7 dicembre
dalle 18 ai Rustici



www.plr-losone.ch

Foglio informativo della sezione di Losone del Partito Liberale Radicale

VOTA NICOLA, SI PUÒ FARE

di Pietro Filippini, consigliere comunale



277 km
...in un soffio.
Losone e Berna saranno più vicini con Nicola Pini al Nazionale. Si può fare!
www.nicolapini.ch

Votate, votate, votate. Un'esortazione, per cominciare. Perché andare alle urne è un diritto di ognuno, ma in un certo senso anche un dovere. Il dovere di decidere, il dovere di esprimere le proprie preferenze, il dovere di impegnarsi a riflettere per cercare di mettere nelle mani giuste la grossa responsabilità di rendere la nostra società (almeno un po') migliore per tutti. Il lungo anno (e anche più) elettorale cominciato con le elezioni cantonali si concluderà (a meno di grosse sorprese) il prossimo aprile con quelle comunali. Ora, nel bel mezzo, il voto per l'assegnazione dei poteri a livello federale. Un appuntamento importante, forse da alcuni visto come più "lontano" di quello che invece non sia. Coloro che siedono nel Consiglio nazionale e degli Stati hanno compiti gravosi e scelte delicate da prendere, diverse, ma tanto importanti quanto quelle a cui si è confrontati a livello cantonale e, con le giuste proporzioni, comunale. All'interno del nostro partito e, con un pizzico di orgoglio, della nostra sezione c'è una persona che ha le qualità per assumersi queste

responsabilità: Nicola Pini. Nicola, storico di formazione e collaboratore presso il Dipartimento cantonale delle Finanze e dell'Economia, è una persona che fa dell'entusiasmo e la passione il motore del suo impegno politico. Ricordo, nel mio piccolo, che fu proprio lui diversi anni fa a farmi avvicinare al mondo della politica. E proprio questa sua capacità di coinvolgere, questa sua voglia di fare (e fare bene!) mi ha convinto a interessarmi sempre più alla vita politica, che, in fondo, è anche la nostra vita di tutti i giorni. Già allora i suoi "cavalli di battaglia" erano i temi nazionali; non a caso il suo percorso lo ha portato, prima ancora che a immergersi nell'ottica prettamente cantonale, ai vertici del movimento giovanile svizzero del nostro partito, dove ha accumulato esperienza e una visione più ampia dei problemi della nostra realtà. Questo suo "pallino" per la politica federale non è mai andato perdendosi, anche se con il passare del tempo Nicola si è pure addentrato con decisione e la consueta (e dovuta) serietà nel panorama cantonale e comunale. Ma tutto sommato non è nemmeno corretto scindere quelli che sono le problematiche nazionali, cantonale e comunali. Al centro ci sono le persone, la nostra società, che a ogni livello ha bisogno di essere tutelata. Per questo credo che Nicola sia la persona giusta alla quale affidare il compito di portare pensieri e preoccupazioni del nostro Cantone a Berna, a difenderne i diritti e a promuoverne le idee. Votate Nicola, votate Nicola, votate Nicola. La scelta giusta, una scelta sotto certi aspetti anche coraggiosa potrebbe pensare qualcuno. È vero, Nicola è giovane, quasi 27enne, ma non sprovveduto, è giovane, ma ha già accumulato una certa esperienza, è giovane, ma non ha la presunzione di avere nelle sue sole mani le chiavi di volta per qualsivoglia problema, è giovane, ma sa che solamente insieme si può costruire qualcosa di importante. Insieme, con noi, con voi prima di tutto, grazie ai quali potremo finalmente avere un losonese a Berna. Ma al di là dell'appartenenza, una persona, anzi "la" persona giusta: **SI PUÒ FARE!**

Elezioni Federali 2011 - i candidati

 <p>Fabio Abate al Consiglio degli Stati!</p>	 <p>1. Riccardo Calastri</p>	 <p>2. Ignazio Cassis</p>	 <p>3. Rocco Cattaneo</p>	
 <p>4. Giovanni Merlini</p>	 <p>5. Fulvio Pelli</p>	 <p>6. Nicola Pini</p>	 <p>7. Maristella Polli</p>	 <p>8. Emanuele Verda</p>

SOSTEGNO A NICOLA A PRESCINDERE DAL COLORE PARTITICO

di *Ivan Catarin*, presidente sezionale



Care e cari losonesi, il prossimo 23 ottobre 2011 siamo tutti chiamati a un dovere importante: esprimere la nostra volontà per l'elezione delle camere federali. Il nostro comune, dopo aver eletto un suo concittadino in consiglio di Stato, ha dunque la possibilità di ripetersi eleggendo a Berna un giovane losonese che ha tutte le carte in regola per rappresentare il Ticino in consiglio nazionale. **"SI PUÒ FARE"**: è questo il fiducioso motto che **Nicola Pini** propone nella sua campagna elettorale per accedere alla camera bassa di Berna. **Nicola** negli ultimi anni si è prodigato in diverse attività politiche sia a livello cantonale che federale. Attualmente è presidente del distretto PLR di

Locarno, dove con la sua capacità e caparbietà sta riuscendo a riattivare le varie sezioni, coinvolgendo i presidenti in riunioni dinamiche e propositive dove si trattano importanti temi regionali. Cantonalmente – quale presidente dei *Giovani liberali radicali ticinesi* – si è contraddistinto con l'operazione **"Le pacche sulle spalle non bastano"** che ha visto non solo la riuscita della raccolta di firme per l'iniziativa popolare per la realizzazione di una struttura multifunzionale per giovani problematici – iniziativa tutt'ora ferma in parlamento – ma che grazie ad una raccolta firme parallela ha portato il Gran consiglio a potenziare e migliorare il sistema delle borse di studio. A livello federale, in vista delle elezioni, si sta impegnando attivamente chinandosi su vari dossier dedicati a temi federali. Per il nostro comune, ma soprattutto per il cantone, un volto nuovo e giovane, che si batte per le tematiche che stanno a cuore a tutti i ticinesi: il rafforzamento delle misure di accompagnamento di cui necessitano gli accordi bilaterali in modo da evitare fenomeni di

dumping salariale e sociale; la diminuzione della disoccupazione – in particolare giovanile – attraverso un potenziamento e perfezionamento della formazione, l'attuazione di misure attive sempre più efficaci e la creazione di nuovi posti di lavoro; un approvvigionamento energetico certo sicuro e a prezzi interessanti, ma anche sostenibile da un punto di vista ambientale.

A prescindere dalla lista e dal colore partitico, chiedo a tutti i losonesi di unirsi e di sostenere **Nicola Pini** per il bene del comune e del cantone: un giovane a Berna per il rinnovo delle camere e per il futuro dei nostri giovani e della nostra patria Svizzera.

Accantoniamo per un attimo le elezioni federali per qualche riflessione su altri due temi molto importanti: la votazione consultiva sull'aggregazione del circolo delle isole e le elezioni comunali di aprile 2012.

Politicamente Losone sta guardando al suo futuro, che il prossimo mese di novembre potrà essere modificato con il voto consultivo sull'aggregazione di sponda destra. La secca sconfitta nel voto di sponda sinistra

non precluderà la discussione per una possibile sinergia a destra della Maggia.

In questo senso auspico una discussione che tralasci i campanilismi e le guerre di moltiplicatore e che guardi unicamente alla possibilità di avere più progettualità, più forza e un'amministrazione moderna ed efficiente, amalgamando al meglio le doti che ogni comune può portare, e mantenendo l'ottimo standard di vita di cui gli abitanti della sponda destra godono.

La nostra sezione PLR sta bene, si sta avvicinando alle prossime elezioni comunali con la voglia di ritornare ai vertici del nostro comune, pur sapendo che la battaglia non sarà una semplice scampagnata. Ci dovremo avvicinare ancora maggiormente alla nostra gente, cogliendone i desideri e capendo cosa gli abitanti di un comune come Losone si aspettano dai loro politici.

In conclusione invito tutti al proprio dovere: il prossimo 23 ottobre 2011 andate a votare per il bene della Svizzera e per il comune di Losone sostenendo **Nicola Pini: "SI PUÒ FARE!"**

AMBIENTE E POLITICA ENERGETICA

di *Alberto Colombi*, municipale



Le recenti notizie concernenti le decisioni politiche prese a Berna sull'abbandono del nucleare quale fonte energetica sono certamente motivo di orgoglio per la salvaguardia e la sicurezza futura del nostro ambiente e per il coraggio che tali decisioni dimostrano. Certo, bisognerà fare ancora tanto per sostituire il 40% circa di energia

elettrica prodotta con il nucleare, ma ci sarà anche tempo prima che le centrali nucleari esistenti saranno completamente dismesse (alcuni decenni senz'altro).

In questi decenni sarà necessario investire in altri tipi di produzione di energia elettrica.

La Svizzera è il paese con la maggior densità di impianti idroelettrici al mondo, con più di 200 grandi dighe su una superficie totale di 40'000 km² (una diga per ogni 1000 km²). Avendo iniziato nel lontano 1822 e raggiungendo l'apice dopo la fine della seconda guerra mondiale (tra il 1947 ed il 1970 sono state costruite 86 grandi dighe, alcune oltre i 200 m di altezza) gli svizzeri hanno dimostrato di essere dei coraggiosi precursori di un sistema di produzione elettrica da fonte rinnovabile. Ora bisognerà ancora una volta mostrarsi pionieri in campo energetico e reagire prima degli altri pro-

gettando e realizzando sistemi ad energia rinnovabile: impianti eolici, solari termici e solari fotovoltaici, cogenerazione ed energia termica da biomassa e rifiuti solidi urbani, senza certamente tralasciare la progettazione e costruzione di edifici a risparmio energetico.

Non soltanto bisognerà progettare e costruire con l'ausilio di nuove tecnologie, sfruttando il know-how dei nostri ingegneri e specialisti, ma bisognerà che la politica apporti una indispensabile base operativa per fare in modo che tali tecnologie riescano a nascere e svilupparsi per il nostro benessere.

I futuri politici a livello federale, cantonale e comunale dovranno essere giocoforza maggiormente sensibili alle nuove sfide energetiche e promuoverle con forza anche se all'inizio potranno, o saranno, più costose!

Tutti i cittadini devono capire che

l'abbandono del nucleare segna una svolta anche economica: fintanto che le nuove tecnologie non saranno di uso comune e prodotte in grande massa, il costo del kWh potrà essere più caro di quello attuale.

Questo è il prezzo che dobbiamo pagare per rispettare il nostro ambiente e per lasciare ai nostri figli un mondo sano come quello che abbiamo trovato noi.

E allora incoraggiamo quei politici che sono sensibili al futuro energetico del nostro paese, incoraggiamo i giovani politici perché il futuro gli appartiene.

Nicola Pini, un giovane losonese, impegnato e preparato, un deciso sostenitore del rispetto del nostro ambiente ed un politico sensibile agli aspetti energetici merita tutto l'appoggio politico dei losonesi per fare in modo che a Berna anche il nostro pensiero e le nostre preoccupazioni siano ben rappresentate.

UN LOSONESE A BERNA? CON IL VOSTRO SOSTEGNO... SI PUÒ FARE!

di *Nicola Pini*, candidato al Consiglio Nazionale



Scoprendo che a ventisei anni ho già avuto la fortuna di essere stato presidente di un movimento politico cantonale e membro di un comitato direttivo a livello svizzero, oppure che attualmente rivesto la carica di presidente distrettuale, spesso mi si chiede – in un cocktail di sorpresa, curiosità e incredulità – quali siano le motivazioni che spingono un giovane a dedicare così tanto impegno ed energia alla politica. Non mi è difficile rispondere:

della formazione: la Svizzera non dispone di materie prime tradizionali, ma di molta materia grigia, la quale deve essere valorizzata e sostenuta. Un'adeguata formazione – che trovi il giusto equilibrio tra da un lato competenze generali e umanistiche, dall'altro competenze più aderenti alle richieste provenienti dall'economia e dal mondo del lavoro – è la base primaria per garantire un lavoro ai giovani ticinesi: investiamo con intelligenza

*"Il confronto costruttivo è il vero succo
- e forse anche il vero gusto -
del fare politica"*

credo nella politica e nella reale e concreta possibilità di cambiare in meglio alcune cose, inseguendo il sogno e l'ideale di una società sempre migliore.

Voglio impegnarmi a sostegno di un corretto funzionamento del mercato del lavoro cantonale, potenziando la lotta al lavoro nero e rafforzando le misure di accompagnamento di cui necessitano gli accordi bilaterali: degli accordi certo positivi da un punto di vista generale, ma che – in particolare nel nostro cantone – generano anche alcuni effetti perversi che devono essere assolutamente contrastati. Voglio impegnarmi per favorire l'oc-

nell'intelligenza.

Voglio impegnarmi per garantire un approvvigionamento energetico certo, sicuro e a prezzi interessanti, ma anche sostenibile da un punto di vista ambientale: uno sviluppo che non solo permetterà di garantire un futuro al nostro pianeta, ma che condurrà alla creazione di posti di lavoro qualificati. Spinto dalla passione e dall'entusiasmo potrei senz'altro andare avanti ad oltranza, ma solitamente mi accorgo che il mio interlocutore – in questo caso il lettore – mostra segni di stanchezza, quindi mi fermo, specificando però che sono sempre più che volentieri a disposizione

*"Credo nella politica e nella reale e concreta
possibilità di cambiare in meglio
alcune cose, inseguendo il sogno e l'ideale
di una società sempre migliore"*

Ma, a dire il vero, la vera domanda non è tanto perché io dedichi così tante energie alla *cosa pubblica*, ma piuttosto perché altri giovani non se ne interessino affatto, assumendo atteggiamenti che spaziano dall'indifferenza all'insofferenza, senza rendersi conto dell'importanza di quanto essa decide e di quanto essa determina non solo l'oggi, ma soprattutto il domani e il dopodomani di ciascuno di noi. Proprio per questo in politica è opportuno apparire al vissu-

to e all'esperienza di vita di molti politici navigati anche la voglia di imparare, l'entusiasmo e l'idealismo di persone più giovani che possono così contribuire con le loro idee a disegnare il proprio futuro e costruire la società in cui vivremo, la società in cui vivranno.

Dopo aver mandato un losonese a Bellinzona, chissà che il 2011 non riservi al Comune di Losone anche una gradita sorpresa verso Berna: con il vostro sostegno...si può fare!

cupazione – soprattutto giovanile – attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche tramite un potenziamento e perfezionamento

per continuare a discutere di ogni tema, in quanto ritengo il confronto costruttivo il vero succo – e forse anche il vero gusto – del fare politica.

*"In politica è opportuno apparire al
vissuto e all'esperienza di vita di
molti politici navigati anche la voglia di
imparare, l'entusiasmo e l'idealismo
di persone più giovani"*